

Polo Poschiavo (PP) - Rapporto Attività 2023 (21° anno di attività)

Il Polo Poschiavo (PP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Regione Bernina, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo e dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP).

Il Comitato Direttivo del PP è presieduto da giugno 2021 da Domenico Pola, Co-Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo.

Altri membri del Comitato sono: Jon Bischoff per il Comune di Bregaglia, Arturo Plozza per la Regione Bernina, Giovanna Tosio per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo e da Siegfried Alberton per la Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP.

La direzione, lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato da Silvia Rossi per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo.

In Bregaglia, il PP collabora con Formazione Bregaglia usufruisce delle sue infrastrutture presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Dal 2002, anno della sua fondazione, sono state organizzate 717 proposte formative con un totale di 7'981 iscritti in Valposchiavo e in Bregaglia; è stato capofila e partner di 16 progetti Interreg Italia-Svizzera e capofila di un progetto Interreg Spazio Alpino (AlpFoodway); è capofila del progetto Interreg Spazio Alpino AlpTextyles e del progetto ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) Made In The Alps; ha, inoltre, contribuito al progetto Arge Alp della Regione Lombardia sulla valorizzazione del Patrimonio Alimentare Alpino.

Il PP è promotore del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità" di cui ne coordina le attività e fa parte di una rete interdisciplinare di collaborazione internazionale denominata Alpine Changemaker Network.

Sin dalla sua creazione, le attività del Polo Poschiavo sono state volte a:

- Consentire ai giovani che vivono in una condizione di minoranza linguistica e culturale di accedere alle formazioni e perfezionamenti professionali e culturali senza lasciare la regione d'origine.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare e gestire offerte di formazione permanente, di aggiornamento e di riqualifica professionale, intese a migliorare le condizioni professionali, culturali ed esistenziali.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare, gestire o partecipare a progetti di sviluppo sostenibile e di sperimentazione, rispettosi dei criteri di ecologia umana, nonché estendere e consolidare le relazioni inter-istituzionali con centri del sapere.

Le competenze acquisite nel corso degli anni, sia in ambito formativo che nel coordinamento e accompagnamento di progetti, permettono sempre di più di contribuire in maniera concreta ad azioni strategiche per lo sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo una piccola istituzione localizzata in un territorio ritenuto svantaggiato, il PP è oggi una realtà molto conosciuta e riconosciuta nel panorama formativo grigionese e alpino, al centro di un esteso network di contatti e partner sia in Svizzera che all'estero.

Come partner di progetti Interreg, il PP è oggi un'istituzione ricercata e a cui viene riconosciuta, da Cantone, Confederazione e istituzioni d'oltre confine, una grande capacità di leadership. A riprova ulteriore di tale fiducia, nel 2016 la Confederazione ha nominato il Direttore del PP, Cassiano Luminati, quale rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione, quello sulla Formazione Professionale (AG3) (www.alpine-region.eu/action-group-3) e quello sulle Risorse Culturali e Naturali (AG6) (www.alpine-region.eu/action-group-6), della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) (www.alpine-region.eu), che rappresenta oggi uno dei principali ambiti di collaborazione tra il nostro Paese e le altre regioni alpine.

Uno dei contesti in cui il PP ha acquisito grande competenza è quello della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, portandolo così ad essere partecipe attivo dell'iscrizione dell'"Arte dei muri a secco: saperi e tecniche" nella Lista del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO e uno degli enti promotori della candidatura in corso del Patrimonio Alimentare Alpino per il Registro delle Buone Pratiche del Patrimonio

Mondiale Immateriale UNESCO.

Tale competenza, acquisita nel corso degli anni attraverso la partecipazione e lo sviluppo di numerosi progetti Interreg legati a questo tema, è ora apprezzata a livello nazionale ed internazionale da istituzioni, centri di ricerca e università partner e rappresenta un importante asse strategico per lo sviluppo futuro del PP, dato che la valorizzazione del patrimonio culturale sta attirando interessi e investimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Si profilano pertanto all'orizzonte significative opportunità per la formazione di nuove figure professionali alpine con competenze legate ad un approccio sensibile al patrimonio culturale.

Il PP garantisce da vent'anni un'offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale per i territori di lingua italiana del Canton Grigioni, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana della Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP) di Lugano, sia con altre istituzioni nazionali ed internazionali, mantenendo così dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001).

L'offerta formativa si esprime attraverso corsi tradizionali in aula, corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), corsi online, capacity, building, conferenze, workshop.

Nel corso degli anni il PP si è profilato a livello nazionale e internazionale quale centro di competenza per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, soprattutto grazie a numerosi progetti Interreg dedicati al tema.

Attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione continua legati ai saperi tradizionali, quali ad esempio la manutenzione e la costruzione di muri a secco, il recupero e la manutenzione di selve castanili o la valorizzazione delle filiere agroalimentari alpine, il PP va a rispondere in modo mirato alle esigenze di formazione continua dei nostri territori di riferimento e a sostenere le strategie ed i progetti di sviluppo strategico, come ad esempio il Progetto di Sviluppo Regionale 100% (bio) Valposchiavo.

Il finanziamento delle attività del Polo Poschiavo è garantito da un contributo cantonale pluriennale concesso dal Governo del Canton Grigioni e regolato da un contratto quadro pluriennale e da un contratto annuale, dalle quote d'iscrizione ai corsi e da entrate legate a progetti specifici.

Nel 2021 il finanziamento cantonale è stato riconfermato dal Governo per ulteriori quattro anni (2021-2024).

Nel 2023 il PP ha realizzato e coordinato 67 proposte formative con un totale di 538 iscritti (290 donne e 248 uomini).

Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Il 2023 è stato caratterizzato:

- dalla nomina del Polo Poschiavo tra i finalisti del Prix Montagne 2023 da parte dell'Aiuto Svizzero alla Montagna.
- dalla realizzazione di un numero record di corsi di lingua in Valposchiavo e in Bregaglia.
- dalla realizzazione di un significativo numero di corsi di italiano e tedesco per i rifugiati Ucraini ospitati in Valposchiavo e in Bregaglia.
- dalle numerose attività legate al progetto Interreg Spazio Alpino "AlpTextyles -Soluzioni collaborative per una rilocalizzazione sensibile al patrimonio e agli stili di vita dei consumatori di catene di valore tessili sostenibili, circolari e innovative nelle Alpi" di cui il Polo Poschiavo è il capofila a capo di un prestigioso consorzio internazionale di partner provenienti da tutti i paesi alpini.
- dall'organizzazione a Poschiavo di un incontro di comunità alpine provenienti da Italia, Austria e Slovenia con i partner del progetto AlpTextyles per dare avvio alle attività legate alle azioni pilota previste dal progetto.
- dalla conclusione del Progetto ARPAF Made In The Alps di cui il Polo Poschiavo è capofila e che è interamente finanziato con fondi europei ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) al quale il PP riesce ad accedere grazie alla partecipazione quale membro a 2 gruppi d'azione della Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.
- dall'organizzazione a Poschiavo in forma ibrida della Terza Conferenza sui Marchi Territoriali della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina che ha annoverato partecipanti provenienti da tutti i paesi alpini.
- alla partecipazione alla task force internazionale, coordinata dalla Regione Lombardia e nata sulla base del progetto AlpFoodway di cui il PP è stato capofila, per la finalizzazione della candidatura multi-nazionale per l'iscrizione del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro UNESCO delle Buone

Pratiche per la Salvaguardia del Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

Nel 2023, in collaborazione e con il sostegno dell'Ufficio Federale della Cultura, è stato avviato ufficialmente l'iter di candidatura a livello nazionale, con un evento di lancio che abbiamo co-organizzato presso il Culinarium Alpinum a Stans. <https://polo-poschiavo.ch/alpfoodwayunesco/>

- della conclusione delle attività legate al Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità".
- dalla presentazione delle attività innovative del PP in numerosi contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali in occasione di eventi e conferenze in presenza e online.

Per i 20 anni di attività del Polo Poschiavo la trasmissione Le Voci del Grigioni Italiano della Radiotelevisione della Svizzera Italiana, il 9 dicembre 2022 ci ha dedicato una trasmissione intera che può essere ascoltata a questo link:

<https://www.rsi.ch/g/15850618?f=podcast-shows>

Per l'occasione è anche stato realizzato un video di presentazione del Polo Poschiavo:

<https://youtu.be/pyFtYolv82w>

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli alcune delle principali attività svolte dal PP nel 2023.

Prix Montagne 2023: Polo Poschiavo finalista

La giuria del Prix Montagne, presieduta dall'ex campione di sci Bernhard Russi, ha nominato sei progetti che contribuiscono in modo esemplare alla diversificazione economica nelle regioni di montagna. Tra i sei progetti c'era il Polo Poschiavo!

<https://www.prixmontagne.ch/it/progetti/polo-poschiavo>

<https://youtu.be/nlxYHjhHobg?feature=shared>

“Viviamo in un'epoca di sconvolgimenti, il tempo di reazione è fondamentale, o meglio ancora, non basta reagire, bisogna agire. La digitalizzazione fornisce i mezzi per farlo su una scala senza precedenti. È quindi una cura miracolosa? Solo se si sa come usarla bene. C'è anche il rischio che il divario tra chi può trarne vantaggio e chi rimane indietro si allarghi sempre di più. La Valposchiavo è una valle periferica eppure è sulla bocca di tutti, con un progetto dopo l'altro. La maggior parte dei progetti è legata al tema della digitalizzazione e della formazione. Su tutti spicca il Polo Poschiavo sotto la guida di Cassiano Luminati. È impressionante come questa istituzione collega la Valposchiavo al mondo, unisce le idee che vengono dall'esterno con quelle della valle, fa incontrare le persone e trasforma tutto in progetti. Dietro c'è molto lavoro, occorre essere quasi onnipresenti e ben collegati in rete a vari livelli, e avere la volontà di essere sempre tra i pionieri. Posso parlare per esperienza personale: ho fatto un'analisi sulla digitalizzazione delle catene agricole di valore aggiunto in Valposchiavo, e appena Cassiano ha saputo i risultati, ha iniziato a preparare un corso di formazione sul tema di Azienda agricola digitale per gli agricoltori. È così che dovrebbe essere un mondo ideale! Mi congratulo con Cassiano Luminati e il suo team del Polo Poschiavo per la nomina al Prix Montagne, se la meritano ampiamente.”

Laudatio di Peter Niederer, Vicedirettore e responsabile dei progetti regionali del Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), Membro della Giuria del Prix Montagne.

La nomina come finalista per questo prestigioso premio ha generato molto interesse mediatico e visibilità per le attività del Polo Poschiavo ed ha rappresentato un importante riconoscimento per le attività che ha svolto e svolgiamo da vent'anni.

Corso Capire l'Intelligenza Artificiale

Il Polo Poschiavo in collaborazione con l'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo e il sostegno dell'aiuto Svizzero alla Montagna ha organizzato un corso rivolto alle aziende della Valposchiavo su un tema di grande attualità: l'intelligenza artificiale.

L'intelligenza artificiale (IA) è un campo dell'informatica che mira a creare sistemi in grado di eseguire compiti che richiedono intelligenza umana. Questi sistemi apprendono dai dati e migliorano le prestazioni nel tempo senza essere esplicitamente programmati. L'IA ha trovato applicazioni in una vasta gamma di settori, come la visione artificiale, il riconoscimento vocale e la guida autonoma, rivoluzionando molti aspetti della vita moderna. Tuttavia, è importante gestire responsabilmente l'IA per garantire il suo impatto positivo sulla società.

Questo corso si è proposto di divulgare in termini semplificati le principali tecnologie dell'intelligenza artificiale per aiutare le persone a capire come un sistema di intelligenza artificiale o di machine learning arriva ai risultati finali.

Una volta acquisite le basi concettuali su cos'è e come funziona l'intelligenza artificiale si sono esplorati i principali sistemi software presenti sul mercato ed utilizzabili da utenti finali (tralasciando gli ambienti di programmazione e in generale di sviluppo software).

Parallelamente alla familiarizzazione con i sistemi software di intelligenza artificiale sono stati affrontati una serie di problemi mutuati direttamente dal mondo del lavoro, come la scrittura di documenti, comunicazioni, reports, analisi dati, generazione materiale per il marketing, ecc.

Si sono esplorati sia strumenti generativi basati sul linguaggio che strumenti grafici, sempre nel contesto di problemi il più possibile vicini ai problemi che le persone incontrano nelle loro attività lavorative quotidiane.

È poi seguita un'analisi delle potenzialità, dei pericoli e delle questioni etiche che l'intelligenza artificiale introduce per il mondo del lavoro e per la società civile in generale. Infine si sono analizzati i trend di evoluzione di queste nuove tecnologie e i corrispondenti scenari futuri.

Le persone che seguono il corso, pur non essendo e non volendo diventare degli specialisti, hanno imparato a conoscere l'intelligenza artificiale come tecnologia e come insieme di strumenti.

Grazie ad un uso consapevole e competente degli strumenti di intelligenza artificiale, hanno imparato a risolvere problemi legati alla loro vita quotidiana e al mondo del lavoro nel quale operano, aumentando sia la propria produttività che la qualità di quanto prodotto e/o realizzato.

Gli studenti hanno acquisito anche le basi per valutare l'adozione e implementazione di strumenti verticali di intelligenza artificiale nelle piccole e medie aziende e anche la capacità di valutare le potenzialità, l'impatto sui processi, e lo sforzo necessario ad una loro adozione di successo.

Queste competenze costituiscono una solida base per sostenere una digitalizzazione delle aziende improntata ai risultati e non agli strumenti. Poiché l'intelligenza artificiale è un settore in forte evoluzione ci si è focalizzati su categorie di problemi e categorie di soluzioni; gli strumenti utilizzati sono stati proposti come esempi di ciò che il mercato sta proponendo e proporrà in futuro e non come soluzioni finali.

L'intero corso si è basato su una continua interazione tra il docente e gli studenti che hanno seguito il corso, siano essi stati imprenditori, professionisti o semplici appassionati.

Ove possibile, esempi e problemi affrontati sono stati presi direttamente dalla quotidianità. Sono stati preferiti problemi ed esempi molto concreti con forti corrispondenze nella vita personale e professionale degli studenti.

Le lezioni hanno incluso numerose attività svolte individualmente o in gruppo dagli studenti. Per ciascuna attività almeno uno dei risultati prodotti dagli studenti è stato analizzato con l'intera classe per capire e imparare cosa ha funzionato bene e, eventualmente, cosa poteva essere migliorato.

Le parti introduttive iniziali del corso sono state trattate in modo divulgativo così da non richiedere specifiche competenze tecniche, senza però eccessive semplificazioni.

I temi affrontati sono stati: Introduzione all'Intelligenza Artificiale; I sistemi LLM (Large Language Models); Introduzione a ChatGPT; Automatizzare attività d'ufficio con ChatGPT; Utilizzare ChatGPT per fare marketing; Sistemi per la generazione di immagini; Impatto dell'Intelligenza Artificiale; Introduzione a MidJourney; Uso avanzato di MidJourney; Come usare MidJourney per chi non parla inglese; Messa a punto delle immagini sintetiche con MidJourney; Creare un eBook con l'Intelligenza Artificiale; Elaborazione di immagini esistenti; Temi etici e sociali legati all'Intelligenza Artificiale.

Il docente è stato Franco Folini (<https://www.linkedin.com/in/francofolini>) e il corso ha avuto una durata di 7 incontri (4 in presenza e 3 online) di 4 ore cadauno.

Corso Azienda Digitale Agricola

Il Polo Poschiavo ha proposto un corso d'introduzione alla trasformazione digitale appositamente sviluppato per le aziende agricole della Valposchiavo in collaborazione con le Associazioni Agricole e il sostegno dell'Aiuto Svizzero alla Montagna.

Il corso aveva l'obiettivo di introdurre le aziende agricole della Valposchiavo all'era digitale, mettendo loro a disposizione metodologie di lavoro e strumenti innovativi per fare fronte alle sfide del futuro.

Mobilità, trasparenza, scambio di informazioni, gestione dei processi, cooperazione e comunicazione intelligente, file di progetto comuni, lavorare con ogni dispositivo e da ogni luogo, vendere i propri prodotti attraverso piattaforme digitali. Questi sono solo alcuni dei temi che affrontati nel percorso formativo creato per rispondere alle esigenze specifiche del settore agricolo della Valposchiavo.

Il corso era strutturato in modalità blended, con 3 moduli in presenza di 4 ore e 4 moduli online di 3 ore, che porteranno i partecipanti ad acquisire competenze innovative e a sperimentare nuove modalità di lavoro basate su applicazioni e strumenti digitali legati a M365. Durante tutto il percorso formativo era previsto un accompagnamento da parte del docente.

Il corso non è stato realizzato a causa del numero esigui di iscritti.

Corso Photoshop & InDesign

Il Polo Poschiavo, con il sostegno dell'Aiuto Svizzero alla Montagna, su richiesta specifica, ha sviluppato un corso base/intermedio di Photoshop ed InDesign per la Valposchiavo e la Bregaglia.

Obiettivo del corso era di raggiungere la consapevolezza delle diverse funzionalità dei programmi trattati e contemporaneamente comprendere la somiglianza e le differenze tra i due applicativi raggiungendo una discreta capacità di lavorare con Photoshop ed InDesign in ambito professionale. Obiettivo finale, dunque, era quello per ogni partecipante di realizzare un piccolo progetto che potesse utilizzare per la propria attività.

Era prevista l'acquisizione delle seguenti competenze: comprendere i concetti principali di utilizzo di immagini digitali e vettoriale; conoscere le opzioni di formato grafico e concetti di colore; aprire un'immagine esistente; salvare l'immagine in diversi formati; impostare le opzioni del file dell'immagine o della pubblicazione; Utilizzare le opzioni dell'applicazione per migliorare la produttività, come ad esempio la visualizzazione di barre degli strumenti e le tavolozze; acquisire e salvare un'immagine, utilizzare i vari strumenti di selezione; manipolare le immagini; creare e utilizzare i livelli, lavorare con i testi, utilizzare gli effetti e filtri; utilizzare strumenti di disegno e gestione dei colori; Preparare le immagini per la stampa o la pubblicazione.

I partecipanti al corso sono affiancati attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione-coaching tese a rendere più efficace lo sviluppo di ogni singolo soggetto. Viene adottato un metodo che alterna alla didattica classica (in presenza e on line) tramite esposizione supportata da slides, momenti di confronto (incontri One-to-One) allo scopo di fondere l'esperienza grafica maturata dai partecipanti con quella tecnica del docente. Gli incontri individuali permettono di concentrarsi su tematiche più interessanti per i singoli corsisti per lavorare ulteriormente e in modo personale sulle tematiche emerse durante il modulo. Il corso prevede diversi momenti in cui i corsisti potranno esercitarsi sugli argomenti trattati. Attraverso le esercitazioni, si intende favorire e consolidare l'apprendimento. Il corso era previsto si svolgesse in parallelo tra la Valposchiavo e la Bregaglia.

Il corso è stato proposto a più riprese ma non è stato realizzato a causa del numero esiguo di iscritti.

Corsi AutoCAD (base e avanzato)

Il Polo Poschiavo, con il sostegno dell'Aiuto Svizzero alla Montagna, ha proposto nuovamente un corso di base e un corso avanzato per il disegno assistito al computer con Autodesk® AutoCAD® e SketchUp.

Oltre ad essere uno dei più diffusi software di disegno assistito, AutoCAD® è anche una piattaforma ed uno standard di lavoro dal quale non è più possibile prescindere se si opera in ambito tecnico; i formati di disegno, le modalità di esportazione o di stampa degli elaborati AutoCAD® sono infatti patrimonio comune di architetti, ingegneri, tecnici del territorio e progettisti in genere.

SketchUp è un software che rende facile la modellazione 3D professionale.

Questo corso viene riproposto annualmente, visto l'interesse delle aziende locali di essere sempre aggiornati sulle versioni attuali di questi software.

Corso Ipermappa Valposchiavo

Il Polo Poschiavo, con il sostegno dell'Aiuto Svizzero alla Montagna, ha proposto un corso di formazione per l'utilizzo dell'Ipermappa quale strumento di sviluppo delle proprie attività

Lo strumento "Ipermappa Valposchiavo" è stato presentato ai partecipanti in un percorso formativo con momenti in presenza e online. Fin dall'inizio, i partecipanti hanno lavorato su esempi concreti per fare le proprie esperienze e creare dei momenti di apprendimento condivisi con il gruppo.

Attraverso questo corso sono stati formati i futuri utenti dell'Ipermappa.

Dopo la formazione, gli utenti erano in grado di: spiegare l'Ipermappa; utilizzare l'Ipermappa con i contenuti esistenti; formulare esigenze di contenuti aggiuntivi; formulare specifiche per la mappatura partecipativa; realizzare progetti di mappatura partecipativa.

Concretamente, il corso ha consentito ai partecipanti di inserire nell'Ipermappa conoscenze e fatti sulla Valposchiavo, sulla propria attività o azienda, di condividere queste conoscenze con un'ampia cerchia e di lavorare con esse.

I contenuti sono stati affrontati attraverso insegnamento frontale, discussioni di gruppo e, in larga misura, attraverso le prove e i test dei partecipanti. Nel corso di incontri individuali è stato possibile affrontare in modo personalizzato i livelli di apprendimento e approfondire il proprio lavoro di progetto. Per l'intera durata del corso è stata garantita un'assistenza online per la risoluzione di problemi tecnici o informatici legati all'utilizzo dell'Ipermappa.

I docenti sono stati Enrico Celio di incolab, la spin-off del Politecnico di Zurigo che ha accompagnato lo sviluppo dell'Ipermappa; Francesco Luminati di dpstudio, che ha curato la programmazione e lo sviluppo digitale dell'Ipermappa; Cassiano Luminati, direttore del Polo Poschiavo e coordinatore del Progetto modello per lo sviluppo sostenibile "Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappa di Comunità".

Il corso era rivolto a tutte le persone (titolari/ dipendenti di aziende, operatori turistici e culturali, insegnanti,...) che desideravano scoprire l'Ipermappa come nuovo strumento digitale, flessibile ed

integrato al servizio delle esigenze di comunicazione delle proprie attività/iniziative. Tutti i partner del progetto Valposchiavo Smart Valley Bio erano destinatari privilegiati.

Per questo corso non erano richieste particolari conoscenze tecnologiche o digitali, ma una certa dimestichezza con il mondo digitale era di vantaggio. Requisiti erano l'interesse a confrontarsi in modo approfondito con un nuovo strumento digitale e con la Valposchiavo e l'interesse a rilevare e analizzare vari aspetti della Valposchiavo, sia a livello privato che professionale.

Corsi di Lingua in Valposchiavo e Bregaglia

La richiesta di corsi di lingua rimane molto alta, segnale che il mercato del lavoro locale e regionale continua a richiedere questo tipo di competenza, in tutti i settori, sia in Valposchiavo, sia in Bregaglia.

Nel 2023 il PP ha nuovamente concentrato la sua offerta sui corsi di lingua professionalizzanti con una durata oltre le 30 lezioni tenuti da insegnanti qualificate, dando seguito all'interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L'offerta per la Valposchiavo ha compreso ben 23 corsi di tedesco, di inglese, di italiano, con un totale di 177 iscritti.

Per la Bregaglia i corsi di tedesco offerti sono stati 6 per un totale di 44 iscritti.

Corsi di Lingua per Rifugiati Ucraini in Valposchiavo e Bregaglia (Italiano e Tedesco)

La guerra in Ucraina e il conseguente arrivo di un numero consistente di rifugiati ha spinto il PP, quale istituzione di formazione continua riconosciuta, in collaborazione con le autorità locali e con il sostegno dell'Ufficio cantonale della migrazione, ad organizzare in Valposchiavo e in Bregaglia dei corsi intensivi di lingua italiana e dal 2023 anche di lingua tedesca dedicati alla comunità ucraina.

L'impegno organizzativo ed amministrativo per lo svolgimento di questi corsi continua ad essere significativo: partendo dal reperimento di docenti in numero sufficiente, passando per l'organizzazione di possibilità di accudimento dei bambini in età pre-scolare per permettere ai genitori di frequentare i corsi, fino alle continue attività di reporting e controllo richieste dal Cantone e dalla Confederazione.

Nonostante ciò, l'offerta formativa è stata altamente apprezzata e sta contribuendo all'integrazione delle numerose persone ucraine che hanno trovato rifugio nelle nostre Valli.

In Bregaglia i corsi di italiano organizzati sono stati 6, per un totale di 28 iscritti.

In Valposchiavo i corsi di italiano sono stati 21 e di tedesco 2, per un totale di 226 partecipanti.

ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

Nel corso degli anni il PP è diventato il punto di riferimento per l'organizzazione di corsi a livello territoriale e viene quindi contatto da vari enti, organizzazioni, associazioni di categoria per la realizzazione dei propri corsi presso la nostra sede. Il PP in questo caso offre le proprie competenze per quanto riguarda aspetti logistici, amministrativi e organizzativi.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo dal 2005 trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati dalla FHGR con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni.

Malgrado il sostegno finanziario per questa proposta sia stato ridotto al minimo, il PP ha deciso di continuare ad offrire questa opportunità di aggiornamento professionale.

Nel 2023 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 4; i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è positivo e gli incontri sono apprezzati dagli addetti ai lavori.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI INTERREG ITALIA-SVIZZERA, INTERREG SPAZIO ALPINO E ARPAF

Sin dalla sua fondazione il PP partecipa quale partner a progetti del programma di cooperazione transfrontaliera. La possibilità di sviluppare e realizzare offerte di formazione continua innovative ed intersettoriali è sempre stato il presupposto per una partecipazione del PP a questi progetti.

Le attività del 2023 si sono concentrate nella conclusione del progetto ARPAF MadeInTheAlps e nell'avvio delle attività del Interreg Spazio Alpino AlpTextyles che ha visto il suo avvio nel novembre 2022.

AlpTextyles - Progetto Interreg Spazio Alpino

A fine ottobre 2022 il Comitato di Programma del Programma Interreg Spazio Alpino dopo un lungo e competitivo iter di selezione ha approvato il progetto "AlpTextyles -Soluzioni collaborative per una rilocalizzazione sensibile al patrimonio e agli stili di vita dei consumatori di catene di valore tessili sostenibili, circolari e innovative nelle Alpi" di cui il Polo Poschiavo è capofila.

La sua approvazione rappresenta un grande successo e una conferma della capacità del PP di creare innovative proposte progettuali ad alto livello internazionale.

Il progetto si basa sull'esperienza e l'approccio multi-/inter-settoriale del progetto AlpFoodway, questa volta però ci spostiamo su un'altra filiera, quella tessile.

Il progetto si inserisce nell'ambito dello sviluppo di policy strategiche e delle attività esplorative/pilota.

il consorzio di partner è così composto:

- Polo Poschiavo, CH (Lead Partner)
- ZRC SAZU, Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, SLO (ERDF Lead Partner)
- emlyon business school, lifestyle research center, FR
- Techtera, Pôle de Competitivité de l'Industrie Textile Française, FR
- Regione Lombardia, Archivio di Etnografia e Storia Sociale, IT
- Sistema Moda Italia, IT
- Istituto Marangoni Fashion School, IT
- Montafoner Museum, Stand Montafon, AU
- Mediplant, Valais, CH
- Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg, Institut für Geographie, D

La logica del progetto è che le filiere tessili e dell'abbigliamento sono sempre più sotto osservazione e criticate per la mancanza di sostenibilità ambientale e socio-culturale, legata al ciclo accelerato della moda e alle supply chain globalizzate.

Il progetto è di grande attualità, in quanto fornirà un contributo alla prossima strategia dell'UE per il tessile sostenibile. (https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12822-EU-strategy-for-sustainable-textiles_en).

Il progetto vuole esplorare le possibilità di una rilocalizzazione della filiera tessile nelle Alpi attraverso l'adozione di modelli circolari su scala alpina, favorendo la cooperazione degli attori nelle diverse fasi delle relative filiere e costruendo sia le risorse naturali che quelle culturali.

Esistono già in Europa iniziative che favoriscono la rilocalizzazione delle filiere tessili e stabiliscono modelli economici circolari, ma la scala geografica/istituzionale adottata è spesso regionale/dipartimentale/cantonale (ad esempio, made in Süd Tirol/Auvergne-Rhone-Alps/Bayern/ecc.) o nazionale (made in Italy/France/ecc.).

Questo può portare a risultati non ottimali, poiché nel caso di approcci regionali la scala potrebbe essere troppo piccola e potrebbero mancare importanti competenze, e nel caso di approcci nazionali potrebbe essere trascurata la possibilità di cooperare con partner transfrontalieri, favorendo così soluzioni più distanti e meno sostenibili e culturalmente contigue.

Il progetto esplorerà quindi la possibilità di creare filiere circolari a livello alpino, in linea con le priorità della Strategia europea per le Alpi e del Programma Spazio Alpino.

Ciò che distingue ulteriormente il progetto da altri approcci all'economia circolare è che prende esplicitamente in considerazione il patrimonio tessile vivo della regione alpina come importante fonte di ispirazione per l'innovazione, permettendo così anche di evitare un'altra critica spesso mossa all'industria della moda, quella dell'appropriazione culturale.

Un altro elemento di distinzione è che il progetto guarderà anche al punto di vista del consumatore, esplorando la disponibilità dei consumatori a pagare per prodotti più costosi ottenuti da filiere alpine al

100% locali (cioè materie prime e semilavorati locali, lavorati localmente), con una minore impronta di carbonio e che incorporano elementi del patrimonio, così come le tipologie di prodotto, i segmenti di mercato e gli stili di vita dei consumatori a più alto potenziale, fornendo così un prezioso input alle attività di innovazione, limitando i rischi e favorendo la sostenibilità economica dello sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'ambito della Nuova Politica Regionale, il progetto AlpTextyles contribuisce al secondo asse ("Generare valore dalle risorse naturali e dai beni culturali e promuovere un'economia circolare e catene di valore locali e regionali") del modello d'efficacia sviluppato da ARE e SECO per il periodo del programma Interreg B 2021-2027.

In particolare, il progetto svilupperà e testerà soluzioni per promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal punto di vista delle risorse.

Per quanto riguarda la rilevanza del tema del progetto per il Canton Grigioni, sono da evidenziare principalmente i seguenti punti:

- In ambito PSR si aprono nuove prospettive per lavorare su filiere agricole non solo alimentari e per progetti aziendali legati all'artigianato
- Presenza in Valposchiavo e in Val Müstair delle ultime due tessiture artigianali della Svizzera.
- La Scuola Professionale in Val Müstair offre come unica scuola in Svizzera la formazione di tessitrice (Gewebegealter/in EFZ oder nach Art. 32). Tessanda e Tessitura offrono posti di apprendistato in questo campo.
- In Val Müstair e in Engadina Bassa si sta sperimentando nell'ambito della reintroduzione del lino.)
- La coltivazione di piante per la produzione di tessile (lino, canapa) e l'utilizzo di altri materiali come la lana sono rilevanti in prospettiva di un'agricoltura clima-neutrale e di un'economia circolare, e quindi di interesse per le strategie verdi del Cantone.
- Giovani aziende nei Grigioni producono abbigliamento utilizzando tessuti sostenibili la cui origine non è sempre alpina (Muntagnard, Rotauf).

Nel corso del 2023 sono partite le attività pilota che prevedono il coinvolgimento dei Grigioni e che sono in linea con le richieste della NPR.

Il 20 e 21 settembre ha avuto luogo al Polo Poschiavo l'incontro fra artigiani, enti culturali e altre realtà che salvaguardano e tramandano la tradizione tessile del proprio territorio. L'incontro transfrontaliero fra comunità della tradizione tessile alpina dal titolo "Nuovi intrecci" ha gettato le basi per lo sviluppo delle azioni pilota del progetto Interreg Spazio Alpino AlpTextyles.

Presenti una cinquantina di persone rappresentanti del Montafon (Austria), della Val Monastero (Grigioni), Val Camonica con ben due realtà legate al tessile di Monno e di Malonno (Italia), Skofja Loka (Slovenia) e della Valposchiavo, rappresentata dalla Tessitura Valposchiavo e dai Musei Valposchiavo. È stata l'occasione per confrontarsi fra le diverse realtà su tematiche come la salvaguardia del patrimonio tessile, la digitalizzazione, la formazione, l'utilizzo di risorse locali, l'innovazione, il design, e di conoscere i partner del progetto come la Regione Lombardia, l'agenzia torinese di comunicazione Bellissimo è l'Istituto Marangoni.

<https://www.ilgrigioneitaliano.ch/articoli/attualita/6198-poschiavo-incontro-sul-tessile-alpino>

<https://ilbernina.ch/2023/09/25/sostenibilita-e-creativita-tessile-le-alpi-si-sono-riunite-a-poschiavo/>

<https://www.rsi.ch/rete-uno/programmi/informazione/grigioni-sera/Grigioni-sera--1885929.html>

In collaborazione con i Musei Valposchiavo e la Tessitura di Valposchiavo sono stati avviati i lavori legati alle azioni pilota sulla filiera della lana e della digitalizzazione del patrimonio tessile. In occasione della Festa del Pan Ner si è colta l'occasione per coinvolgere e informare la popolazione (vedi sotto).

In novembre la trasmissione le Voci del Grigioni Italiano ha dedicato una trasmissione al progetto: <https://www.rsi.ch/rete-uno/programmi/informazione/voci-del-grigioni-italiano/AlpTextyles--1972485.html>

Il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Confederazione e dal Canton Grigioni con un contributo complessivo di CHF 228'000.-.

Concretamente l'obiettivo è la messa a disposizione di soluzioni innovative e la realizzazione di azioni pilota che riusciremo a sviluppare grazie a questo consorzio internazionale di alto livello.

<https://www.alpine-space.eu/project/alptextyles/>

<https://www.linkedin.com/showcase/alptextyles/>

Progetti ARPAP (Alpine Regione Preparatory Action Fund)

Particolarità di questi progetti è che il co-finanziamento del 90% è garantito con fondi messi a disposizione dal Parlamento Europeo per i membri degli Action Group della Strategia Alpina.

La partecipazione a questo tipo di progetti è riservata ai membri dei Gruppi d'Azione della Strategia Macroregionale Alpina, di cui il PP è parte.

Il Polo Poschiavo finora ha partecipato a 2 progetti ARPAP: AlpJobs, conclusosi nel 2020 e 100%Local che si è concluso in primavera 2021.

Made In The Alps

Un progetto che mirava a individuare le opportunità per iniziative collaborative per il branding territoriale nella Regione alpina.

Il Polo Poschiavo è stato il capofila di questo progetto sviluppato nell'ambito della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina #EUSALP.

Gli altri partner di progetto sono emlyon (Francia), ZRC SAZU (Slovenia).

Il progetto ha avuto una durata di 18 mesi. (01.06.2022 – 30.11.2023)

Per seguire le attività di progetto è stata creata una pagina LinkedIn:
<https://www.linkedin.com/showcase/arpaf-made-in-the-alps/>

Avete mai sentito parlare di 'Alpwashing'? Per trarre vantaggio dalla loro attrattiva per i consumatori, molte aziende fanno riferimento alle Alpi nei loro marchi, anche quando non hanno origine alpina o i loro prodotti sono realizzati altrove.

Questo è uno dei risultati di "Made in the Alps", un progetto finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo di Azione Preparatoria per le Regioni Alpine (ARPAP).

I partner del progetto hanno condotto un'ampia ricerca e azioni pilota per identificare i punti di forza e di debolezza dei diversi modelli di branding territoriale, particolarmente utili quando l'origine della materia prima non corrisponde al luogo di produzione a causa della mancanza di risorse o competenze locali. I marchi territoriali possono aiutare la collaborazione interregionale e transfrontaliera facilitando la specializzazione territoriale e possono svolgere un ruolo importante ma ancora inesplorato nell'accelerare la transizione verso l'economia circolare nelle regioni alpine.

I marchi territoriali sono stati al centro degli interessi delle attività di EUSALP negli ultimi anni. In particolare, è stata data enfasi al cosiddetto modello '100% Local' di branding territoriale, che incentiva la creazione di catene di valore (in particolare nei contesti agroalimentari) basate su materie prime locali interamente lavorate in loco.

Il progetto ARPAP-III 'Made in the Alps' ha preso come punto di partenza il fatto che l'enfasi politica e manageriale sulla creazione di catene del valore 100% locali può ostacolare la collaborazione interregionale e transfrontaliera. Abbiamo quindi esplorato la misura in cui l'immagine comune delle Alpi, concepita come una risorsa culturale condivisa, può sostenere la creazione di catene di valore transregionali e transfrontaliere, per le quali il modello 100% locale comporterebbe costi di produzione più elevati e una qualità ridotta. Con questo obiettivo in mente, abbiamo adottato metodi di ricerca misti per indagare gli elementi costitutivi e il valore dell'immagine delle Alpi e le percezioni dei consumatori sui prodotti ibridi delle catene di valore transregionali e transfrontaliere.

Abbiamo collaborato con il Consiglio dei Giovani di EUSALP, i cui membri hanno contribuito alla raccolta dei dati e ci hanno aiutato a incorporare la voce dei giovani cittadini delle Alpi nei risultati del nostro progetto. I risultati emergenti sono stati testati attraverso azioni pilota in Svizzera e Slovenia e presentati durante la 3a Conferenza sui Marchi Territoriali EUSALP, dove abbiamo anche discusso il ruolo dei marchi territoriali nell'accelerare la transizione verso l'economia circolare. I nostri risultati mostrano che:

- 1) I riferimenti alpini nei nomi dei marchi e dei prodotti sono piuttosto diffusi. Un'analisi strutturata del contenuto dei nomi dei marchi ha rivelato che i prodotti alimentari e le bevande, i servizi sportivi e turistici e l'abbigliamento sono i settori che più spesso contengono riferimenti alpini nei loro nomi. La maggior parte di questi marchi sono tuttavia di proprietà di organizzazioni non situate nello Spazio Alpino (tra cui Regno Unito, Stati Uniti e Cina). Sebbene questo sia il risultato di un mix di fattori (tra cui il fatto che 'Alpinismo' è spesso usato come sinonimo di 'alpinismo' e che i marchi sono registrati anche al di fuori dei Paesi di origine dei loro proprietari), la prevalenza di questo fenomeno suggerisce che l'immagine delle Alpi è così attraente da generare quello che potrebbe essere definito 'Alpwashing', ovvero l'uso del simbolismo e dell'immaginario alpino da parte di aziende le cui origini e catene di valore non hanno alcun legame con le Alpi.

2) Dalle interviste qualitative è emerso che le Alpi trasmettono un'immagine attraente e fortemente legata alla natura e alla tradizione, che si riflette positivamente sui prodotti alimentari e artigianali. Questa immagine 'romantica' può tuttavia penalizzare i prodotti esteticamente o tecnologicamente innovativi. Gli studi quantitativi, basati su disegni di ricerca sperimentali, hanno supportato le nostre intuizioni qualitative e hanno dimostrato che i consumatori apprezzano i prodotti che valorizzano gli ingredienti e le materie prime locali, anche quando non vengono lavorati localmente.

I risultati della nostra ricerca hanno importanti implicazioni per la pratica del branding territoriale e per la priorità trasversale #4 di EUSALP, "Potenziare l'economia circolare".

1) Abbiamo identificato tre approcci al branding territoriale. L'approccio '100% Local' (tutte le materie prime e le fasi del processo produttivo devono essere locali) è ben noto e facile da comunicare internamente e ai consumatori, e si adatta a catene del valore tecnologicamente semplici, dove tutti gli ingredienti locali possono essere prodotti internamente. L'approccio 'Made in' (la produzione è locale, ma le materie prime possono essere reperite all'esterno) può essere una soluzione quando le materie prime non sono disponibili in qualità o quantità sufficienti. L'utilizzo di ingredienti non locali di alta qualità può persino aggiungere valore a questi prodotti (si pensi ai tessuti locali realizzati con lana merinos importata). Quando le materie prime sono comunque presenti a livello locale, il modello può dare luogo a percezioni negative da parte dei consumatori (Alpwashing). Il terzo approccio, il modello 'Origine degli ingredienti', è una valida alternativa quando le materie prime disponibili localmente non possono essere lavorate in loco, a causa dei costi elevati o della qualità insufficiente del prodotto finale. Questo approccio è stato finora poco discusso nel contesto della strategia macroregionale alpina, ma è funzionale alla creazione di catene del valore transregionali o transfrontaliere che beneficiano di economie di scala e di specializzazione.

2) I marchi territoriali possono sostenere la transizione verso catene di valore più sostenibili e circolari. La maggior parte dei marchi territoriali enfatizza la sostenibilità economica o sociale, ma ha un impatto ambientale positivo grazie al fatto che le catene di valore corte limitano l'impronta di CO2. I marchi territoriali creati dai parchi naturali enfatizzano molto la sostenibilità ambientale, data la loro enfasi sulla conservazione dell'ambiente naturale. Sebbene il riferimento all'economia circolare sia limitato negli approcci attuali al branding territoriale, i Marchi Territoriali possono contribuire ad accelerare la transizione verso l'economia circolare: a) incorporando i principi circolari nelle loro specifiche di prodotto; b) formando le aziende associate per sviluppare le loro capacità circolari; c) ri assemblando le catene di valore locali per una maggiore circolarità, ad esempio sostenendo il riciclo o l'uso di prodotti collaterali; d) comunicando ai consumatori il valore circolare della loro offerta con un buon storytelling; e) agendo come interfaccia collettiva per la richiesta di finanziamenti.

Il principale risultato del progetto consiste in studi e raccomandazioni politiche e gestionali, che abbiamo riportato in un formato di facile consultazione.

Abbiamo anche realizzato due video di qualità professionale e di grande impatto emotivo, che abbiamo messo a disposizione del TSS EUSALP per scopi promozionali più ampi (<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7130478159782637569> & <https://www.instagram.com/reel/C19uih4M2xr/?igsh=aGNqajZ4MXk3ZHlm>); abbiamo coinvolto il Consiglio dei Giovani EUSALP, al di là di quanto inizialmente previsto, in un modo senza precedenti rispetto ai precedenti progetti ARPAF o Spazio Alpino, che è stato valutato positivamente da tutte le parti coinvolte; e abbiamo anche contribuito ampiamente all'organizzazione e allo sviluppo dei contenuti della 3a Conferenza sui Marchi Territoriali EUSALP, che abbiamo incentrato sulla priorità trasversale #4 dei Gruppi d'Azione EUSALP sull'economia circolare.

In Valposchiavo, nell'ambito dell'azione pilota prevista dal progetto, abbiamo coinvolto l'organizzazione di gestione del marchio territoriale locale, Valposchiavo Turismo, i due comuni e la Regione Bernina, nonché l'Associazione Artigiani e Commercianti, gli attori delle catene di valore bosco-legno e altri artigiani attraverso comunicazioni dirette, incontri e workshop.

Il marchio territoriale locale (100% Valposchiavo) ha lavorato ampiamente sul cibo per più di 10 anni, e gli stakeholder locali hanno sentito la necessità di estendere il marchio alla filiera bosco-legno. Abbiamo anche coinvolto uno studio di design italiano della Lombardia, con l'obiettivo di fornire capacità estetiche e di progettazione agli stakeholder locali.

Grazie al lavoro svolto in questo progetto il Polo Poschiavo ha presentato una proposta di progetto, co-sviluppata da questi attori locali, alla Confederazione nell'ambito del Piano d'Azione Legno.

La risposta positiva è arrivata nel novembre 2023 e il progetto Legno 100% Valposchiavo vedrà l'avvio all'inizio del 2024.

Interreg Italia-Svizzera

Conclusi tutti i progetti in cui eravamo coinvolti alla fine del 2022, il 2023 è stato un anno di pausa in attesa della pubblicazione del nuovo bando, prevista per l'inizio del 2024.

PROGETTO REGIONE MODELLO “VALPOSCHIAVO SMART VALLEY BIO: L'IPERMAPPÀ DI COMUNITÀ”

Il progetto “Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappà di Comunità”:

- aiuta a rilevare, comprendere, valutare e tramandare i valori paesaggistici
- elabora una visione incentrata sul paesaggio per la Valposchiavo nel 2040
- fa collaborare le generazioni per attivare la trasmissione intergenerazionale di saperi e valori
- sviluppa un percorso formativo per “mediatori del paesaggio”
- è un'evoluzione del progetto 100% (BIO) Valposchiavo
- offre una piattaforma per la capitalizzazione a livello locale di attività svolte in svariati progetti Interreg (AlpFoodway, E.CH.I., Living ICH, InTerraced, UpkeepTheAlps, SinBioVal, BelCE, ...)
- contribuisce al mantenimento e allo sviluppo del Patrimonio UNESCO Albula/Bernina
- mette in rete e rende visibili in un unico luogo virtuale dati, cataloghi, inventari riguardanti la Valposchiavo
- pone le basi per il riconoscimento dell'agricoltura alpina come GIAHS (Sistemi del Patrimonio Agricolo di importanza mondiale) della FAO, in collaborazione con l'Ufficio Federale dell'Agricoltura
- crea le basi per una certificazione «Smart Valley Bio»

I partner del progetto sono: Polo Poschiavo (ente responsabile del progetto), Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, Associazione 100% (BIO) Valposchiavo, REPOWER, Associazione Patrimonio Mondiale FR / Ferrovia Retica; Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, Unione Contadini Brusio, Associazione Agricola Poschiavo, Associazione Terra Nostra, Scuola Professionale di Poschiavo, Scuole Comunali di Poschiavo, Scuole Comunali di Brusio

Il progetto è sostenuto dalla Confederazione quale "Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2020-2024" nel tema prioritario "Dare maggiore valenza al paesaggio"

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/modellvorhaben.html>

Il progetto ha una durata di quattro anni a partire da gennaio 2020.

Nel corso del 2023 sono proseguite le complesse attività di programmazione e sviluppo dell'ipermappà digitale, in stretta collaborazione con Incolab, lo spin-off del Politecnico di Zurigo incaricato dell'accompagnamento metodologico del progetto, e dpstudio incaricato della parte informatica. Si sono svolti anche i primi test in occasione di alcuni eventi organizzati dal PP.

È anche continuata la collaborazione con iStoria, l'archivio fotografico digitale della Valposchiavo, e vari progetti attualmente in corso in Valposchiavo per capire come integrare i loro risultati e sfruttare così al meglio lo strumento ipermappà.

Grazie alla collaborazione con Incolab, studenti di bachelor e master del Politecnico di Zurigo hanno contribuito con i loro lavori di tesi a fornire materiale utile per il progetto.

Sono, inoltre, continuate le collaborazioni con le Scuole Comunali di Poschiavo, dove è stato possibile testare l'ipermappà come strumento didattico da utilizzare nelle attività scolastiche.

Molto lavoro è stato dedicato allo sviluppo della Visione Valposchiavo 2040 presentata ufficialmente in aprile 2023.

La popolazione della Valposchiavo e la Piattaforma multi-stakeholder del progetto hanno sviluppato questa Visione attraverso un processo partecipativo che si è svolto in più fasi nel corso del 2022.

Sono state create immagini dal futuro della Valposchiavo e una narrazione che racconta questo futuro per guidarci nello sviluppo del nostro territorio.

La Visione mostra una valle vivace che ha risposte innovative alle sfide del nostro tempo, che è in dialogo con altre regioni e che coltiva e sviluppa e salvaguarda la sua identità.

Cliccando qui potete scoprire la Visione Valposchiavo 2040.

La Visione Valposchiavo 2040 è stata utilizzata come base per lo sviluppo della Strategia di Sviluppo Regionale 2024-2027 richiesta dal Canton Grigioni alla Regione Bernina per definire le priorità e i piani d'azione per i vari settori da condividere con i gruppi d'interesse.

Si è continuato a lavorare in modo approfondito sull'individuazione dei criteri per la certificazione Smart Valley Bio e allo sviluppo di un concetto per la formazione di utilizzatori dell'Ipermappa, che ha portato alla realizzazione di un corso specifico (vedi sopra),

Video di presentazione del progetto:

<https://youtu.be/gqp-w-VAEjI>

<https://twitter.com/SmartValleyBio>

<https://www.facebook.com/ValposchiavoSmartValleyBio>

<https://www.instagram.com/valposchiavosmartvalleybio>

<https://app.smartvalleybio.ch>

ALPINE CHANGEMAKER NETWORK E BASECAMP

Le Alpi, nella loro diversità e nei loro contrasti, offrono particolari spazi di sperimentazione per riconnettere e sviluppare tradizione ed innovazione. Le condizioni di vita spesso difficili hanno da sempre richiesto all'uomo fantasia e flessibilità per schiudere nuove prospettive. Questo potenziale va reso visibile e utilizzabile per uno sviluppo sostenibile.

Un passo concreto in questa direzione è stata la costituzione nel 2019 della rete interdisciplinare «Alpine Changemaker Network», che ha come obiettivo quello di promuovere la formazione, la ricerca e lo sviluppo nonché le azioni pratiche nelle regioni alpine e lo scambio fra le stesse.

La rete unisce organizzazioni operanti nei settori della formazione, dello sviluppo regionale e dell'ambiente; supera i confini fra stati, generazioni, barriere istituzionali e culture del pensiero e dell'azione. L'obiettivo dichiarato: creare un ambiente che promuova la formazione di agenti del cambiamento.

Il primo "Alpine Changemaker Basecamp" (ACB) si è tenuto a luglio 2021 in Valposchiavo, dove una trentina di partecipanti provenienti dalla regione alpina hanno perfezionato i loro progetti per un futuro vivibile nelle Alpi, come ad esempio una migliore integrazione dei gruppi socialmente marginali, far rivivere i villaggi fantasma nelle Alpi oppure organizzare un incontro sui "Beni comuni rurali"

<https://www.cipra.org/en/cipra/international/projects/current/alpine-changemaker-network/basecamp-2021>

Un programma di mentoring assiste i partecipanti per un anno nella realizzazione dei loro progetti.

A luglio 2023 in Val Venosta presso BASIS a Schlanders/Silandro si è tenuto il secondo Basecamp, con la partecipazione di numerosi giovani provenienti dall'intero Arco Alpino.

<https://www.cipra.org/en/cipra/international/projects/current/alpine-changemaker-network/basecamp-2023>

Gli Alpine Changemaker Basecamp sono generosamente finanziati dalla Fondazione Mercator Svizzera.

La rete e il Basecamp sono accompagnati da un gruppo di riflessione, che supporta e accompagna l'ideazione, la metodologia, lo sviluppo del programma, l'identificazione dei temi e la diffusione dei risultati, oltre ad effettuare la valutazione. La creazione della rete e la concezione del campo base sono state finanziate dalla fondazione Pancivis e dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare (BMU).

Oltre al Polo Poschiavo, i partner sono CIPRA International, Schaan/LI; berg_kulturbüro, Ramsau/D; Università di Scienze Applicate di Berna/CH, rappresentata dal Master Regionalmanagement in Gebirgsräumen; Università del Liechtenstein, rappresentata dall' Institut für Architektur und Raumentwicklung; Bayerische Akademie für Naturschutz und Landschaftspflege/D, istituto di istruzione e ricerca per la conservazione della natura moderna e l'educazione ambientale innovativa; Università delle Arti di Zurigo/CH, rappresentata dal Departement Kulturanalysen und Vermittlung e dal Master Transdisziplinarität; Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio step – Trentino School of Management tsm, Trento/I; BASIS, Social Activation Hub, impegnato nello sviluppo regionale e sociale nei settori economia, cultura, istruzione e affari sociali, Schlanders/I; MonViso Institute, Ostana/I, centro per la sostenibilità e la progettazione sistemica; Werkraum Bregenzerwald, Andelsbuch/A.

Ai partner si affianca un Gruppo di riflessione composto da Accademia Europea Bolzano/I Eurac; Lia Rumantscha, Graubünden/CH; Educ'alpes, Gap/F; Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, Innsbruck/A; Sviluppo regionale Vorarlberg Regio-V, Dornbirn/A; Instituto Kulturen der Alpen di Uri all' Università di Lucerna/CH; Università di Scienze Applicate ZHAW, dipartimento Tourismus und Nachhaltige Entwicklung, Wergenstein/CH; Biblioteca Kamnik/SI

<https://www.cipra.org/it/cipra/internazionale/progetti/in-corso/alpine-changemaker-network>

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso la Segreteria del PP.

PUBBLICHE RELAZIONI, PRESENTAZIONI ED EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Nel 2022 il PP ha partecipato anche a EXPO Valposchiavo, con uno stand congiunto con la Scuola Professionale, la Regione Bernina e Valposchiavo Turismo.

Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e Instagram del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2022 contava 2478 like e 2569 follower. L'account Twitter @PoloPoschiavo alla fine dell'anno contava 394 follower, l'account Instagram 473 follower. La pagina su LinkedIn ha 271 follower.

Promuovere i corsi e le attività del PP attraverso Facebook, Twitter e Instagram, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questi social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

www.polo-poschiavo.ch

www.facebook.com/poloposchiavo

www.twitter.com/PoloPoschiavo

www.instagram.com/PoloPoschiavo

<https://www.linkedin.com/company/poloposchiavo/>

Evento: Ora del Clima 2023 (05.06.2023)

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno 2023, il Polo Poschiavo, con il sostegno dell'Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale ARE, ha organizzato la terza edizione dell'Ora del Clima e presentato la mostra dei progetti selezionati per il Premio internazionale di architettura "Constructive Alps".

Grazie al Polo Poschiavo è tornata per la terza volta in Valposchiavo la mostra legata al premio di architettura "Constructive Alps" per le ristrutturazioni e le costruzioni sostenibili nelle Alpi, assegnato dalla Svizzera e dal Liechtenstein.

Tra i circa 240 progetti presentati da sette Paesi, la giuria ne ha selezionati 31 e premiati undici di particolare rilievo. Questi progetti minimizzano il consumo di suolo, utilizzano il legno come materiale da costruzione e autoproducono l'elettricità di cui hanno bisogno.

Gli architetti degli edifici premiati hanno prestato particolare attenzione alle risorse naturali e alle tradizioni edilizie della regione alpina. Gli edifici mostrano in modo esemplare come l'architettura possa coniugare estetica e sostenibilità. Si caratterizzano per il fatto di minimizzare il consumo di suolo, di impiegare materiali da costruzione rinnovabili e di ridurre al minimo il fabbisogno di energia o coprendolo autonomamente.

Tra i progetti finalisti ce n'era uno anche di casa nostra: la "energy-plus-house" invernale Sol'CH della Famiglia Vontobel a Poschiavo.

La mostra che è stata allestita sul piazzale antistante al Punto Rosso ha presentato i 31 progetti finalisti con immagini e descrizioni e sarà sempre accessibile dal 5 all'11 giugno.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, che si è tenuta il 5 giugno è stata prevista un'introduzione al Premio da parte di Köbi Gantenbein, Presidente della Giuria, seguita da un giro commentato della mostra, con stazioni ai progetti vincitori e al progetto finalista Sol'CH, alla presenza della progettista Arch. Nadia Vontobel e del committente Felix Vontobel.

La mostra è stata organizzata nell'ambito della Rassegna "RISORSE PER IL FUTURO - Il valore dell'acqua e la coscienza dell'abitare" organizzata congiuntamente da: PGI Valposchiavo, Valposchiavo Turismo, Polo Poschiavo, riverbero, Musei Valposchiavo e Giardino dei Ghiacciai di Cavaglia.

Constructive Alps

Il Liechtenstein e la Svizzera assegnano congiuntamente il premio per le ristrutturazioni e le costruzioni sostenibili nelle Alpi «Constructive Alps».

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE è il rappresentante svizzero. L'Università del Liechtenstein collabora con la giuria nell'esame degli oggetti e la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) sostiene il concorso dal punto di vista organizzativo.

La mostra «Constructive Alps 2022 – Architettura sostenibile da Lubiana a Nizza», abbinata alla sesta edizione del concorso, è stata concepita dal Museo Alpino Svizzero per gli spazi esterni.

Maggiori informazioni sul Premio: www.constructivealps.net

Convenzione delle Alpi e Piano d'azione per il clima

«Constructive Alps 2022» è un contributo del Liechtenstein e della Svizzera all'attuazione della Convenzione delle Alpi e del relativo Piano d'azione per il clima.

Nel biennio 2021-2022 la presidenza della Convenzione delle Alpi era detenuta dalla Svizzera, che ha messo in primo piano i temi costruzioni e ristrutturazioni sostenibili, clima, mobilità sostenibile, città alpine e trasferimento del traffico.

La Convenzione delle Alpi è il primo accordo vincolante di diritto internazionale per lo sviluppo sostenibile di una regione montana. Gli otto Stati alpini e l'Unione Europea hanno adottato congiuntamente un Piano d'azione per il clima, la cui attuazione mira a fare delle Alpi una regione modello per la protezione e l'adattamento al clima.

Maggiori informazioni sulla Convenzione delle Alpi: <https://www.alpconv.org/it/home/>

Maggiori informazioni sul Piano d'azione per il clima: <https://alpineclimate2050.org>

Evento: 8° Festa Transfrontaliera del Pane Nero / 14.10.2023

Il 14 ottobre oltre 100 Comunità Alpine in Italia, Svizzera, Slovenia, Francia unite per fare pane di segale.

L'iniziativa, ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio Pane di Segale tradizionale, si è ripetuta per la settima volta.

Anche nel 2023 comunità in Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Grigioni, Savoia e Gorenjska Superiore hanno celebrato le loro tradizioni alimentari legate al pane di segale.

In Valposchiavo l'evento è reso possibile grazie alla collaborazione tra Musei Valposchiavo e Polo Poschiavo.

Anche quest'anno Casa Tomé rivive con la sua atmosfera piena di storia rurale, profumi, sapori di un passato per i più giovani così affascinante e inesplorato, per i meno giovani così nostalgico, da ritornare a vivere ancora per qualche momento.

I Musei Valposchiavo, in collaborazione con il Polo Poschiavo e quest'anno anche con la Tessitura Valposchiavo, si sono impegnati per l'ottava volta nell'organizzazione di un pomeriggio dedicato ai tempi passati, dai quali possono però nascere nuovi spunti e visioni per il futuro. Due sono i focus dell'ottava edizione: la brasciadèla (pane di segale della valle) e la coperta poschiavina.

La Festa transfrontaliera del Pane Nero si è intrecciata con il progetto Interreg Spazio Alpino AlpTextyles. Durante la giornata, nell'antico forno si sfornerà il tipico pane di segale a ciambella della Valposchiavo e sarà venduto all'entrata di Casa Tomé, mentre tra quest'ultima e il Palazzo de Bassus-Mengotti è stato sviluppato un percorso dedicato al tessile, concentrandosi in particolare sulla coperta poschiavina.

In questo viaggio nel tessile si è potuto vedere filare la lana con l'arcolajo, scoprire la "modernità" negli abiti della famiglia Tomé, si sono potute ammirare le coperte poschiavine della Tessitura e della

collezione della tessitrice Anna Maria Foppoli e vedere i telai in funzione della tessitura artigianale della Valposchiavo.

Una recente donazione dei famigliari della signora Anna Maria Foppoli ha contribuito a rendere ancora più speciale la collezione dei Musei Valposchiavo con oggetti tessili di grande valore storico, ma anche tramite un importante lavoro di catalogazione che supera il centinaio di coperte poschiavine, i cui ritagli sono stati mostrati ai partecipanti. Inoltre, all'interno di Palazzo de Bassus-Mengotti, è stata allestita una postazione dove sono state fotografate e registrate le coperte poschiavine di famiglia. Questo lavoro servirà per fare una mappatura delle coperte esistenti sul territorio e sarà utile per ricerche future.

Dunque, dagli animali nella stalla, all'arte della cucina povera, passando per la cottura del pane nel forno a legna con ingredienti 100% Valposchiavo, la vendita delle farine macinate a sasso presso il Mulino Aino, alla merenda genuina con prodotti locali, il programma è stato nuovamente ricco e gustoso, e non si è limitato solo tra le mura di Casa Tomé. Un filo ha collegato il Palazzo de Bassus-Mengotti, dove la Tessitura ha aperto le porte mostrando i propri telai e i propri prodotti artigianali e il Museo poschiavino ha dato la possibilità di visitare la mostra temporanea "Acqua – Vita, lavoro e... Alluvioni".

<https://polo-poschiavo.ch/festa-transfrontaliera-del-pan-ner-i-pani-delle-alpi-2023/>

<https://ilbernina.ch/2023/10/04/in-valposchiavo-la-festa-transfrontaliera-del-pan-ner-i-pani-delle-alpi-intreccia-nuove-storie/>

<https://ilbernina.ch/2023/10/13/la-festa-del-pan-ner-sta-arrivando-con-sapori-speciali-e-coperte-colorate/>

<https://ilbernina.ch/2023/10/17/la-tradizione-rivive-con-la-festa-del-pan-ner-e-le-coperte-poschiavine/>

<https://ilbernina.ch/2023/09/29/fai-rivivere-la-storia-della-tua-coperta-poschiavina/>

<https://ilbernina.ch/2023/10/25/loperazione-porta-la-coperta-poschiavina-di-famiglia-continua-fino-a-meta-novembre/>

<https://www.ilgrigioneitaliano.ch/articoli/attualita/6270-impressioni-dalla-festa-de-lo-pan-ner>

<https://www.ilgrigioneitaliano.ch/articoli/attualita/6218-fai-rivivere-la-tua-coperta-poschiavina>

Cos'è la festa del "Pan Ner"

L'iniziativa, nata dalla pluriennale collaborazione del Polo Poschiavo con la Regione Valle d'Aosta e la Regione Lombardia, è un momento di restituzione partecipativa, nel senso che recupera e rende nuovamente fruibile un bene, nella fattispecie un bene culturale immateriale quale il saper fare il pane. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità.

L'evento vuole anche riconoscere la centralità delle persone detentrici di questi antichi saperi e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono al centro del progetto AlpFoodway, di cui il Polo Poschiavo è stato capofila e dalla Candidatura a Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO del Patrimonio Alimentare Alpino.

L'iniziativa prevede giornate di festa in tutto l'Arco Alpino durante le quali saranno accesi i forni, preparato e cotto il pane tradizionale, predisposte visite ai mulini, in tutti i luoghi che aderiscono all'iniziativa, grazie al coinvolgimento della popolazione, delle associazioni, delle organizzazioni di promozione turistica, degli ecomusei delle aree interessate.

Il programma completo della Festa Transfrontaliera del "Pan Ner" è consultabile sul sito www.lopanner.com o su www.facebook.com/lopannerfesta, <http://www.comunitadellasegale.it/>, <https://www.facebook.com/comunitadellasegale>, <https://www.instagram.com/cibodellealpi>

Terza Conferenza Internazionale di EUSALP sui Marchi Territoriali / 13-14.11.2023

Verso marchi territoriali circolari nella regione alpina e oltre

il 13 e 14 novembre 2023, il Polo Poschiavo in collaborazione con emlyon business school, ZRC SAZU, Alpine Convention, EURAC Research ha organizzato la terza edizione della Conferenza Internazionale sui Marchi Territoriali nella Regione Alpina.

La Regione alpina conta numerosi Marchi Territoriali (MT). Precedenti iniziative di EUSALP hanno dimostrato che i marchi territoriali possono facilitare la collaborazione tra PMI di filiere produttive diverse, rafforzare le competenze locali, valorizzare le risorse del territorio e promuovere pratiche di produzione e consumo più sostenibili.

In questa terza edizione della Conferenza sui Marchi Territoriali nella Regione Alpina, ci concentriamo sul possibile ruolo dei MT nell'accelerare la transizione verso l'economia circolare. Molti MT svolgono di fatto già un ruolo in questa direzione, ma senza fare esplicito riferimento ai principi della circolarità.

Con questa conferenza si è voluta migliorare la consapevolezza di tali principi e sfidare i MT a fare di più e meglio.

Grazie alla discussione con esperti, alla condivisione di buone pratiche dalle Alpi e non solo, e alle tavole rotonde che hanno coinvolto professionisti e policy maker, gli atti della Conferenza contribuiranno alla priorità trasversale #4 dei Gruppi d'Azione EUSALP, "Boosting Circular Economy", aiutando così lo sviluppo della roadmap EUSALP per l'economia circolare e ottenendo ispirazioni per possibili progetti futuri che coinvolgono partner di diversi Stati e Regioni.

Questo evento è stato sostenuto dalla Presidenza svizzera di EUSALP.

È stato realizzato nell'ambito del progetto Made in the Alps del Fondo d'azione preparatorio per le regioni alpine (ARPAF), cofinanziato dall'Unione Europea, e del progetto progetto Support EUSALP ASP0300240, cofinanziato dall'Unione europea attraverso il programma Interreg Spazio Alpino.

La conferenza si è svolta in modalità ibrida ed ha potuto contare su partecipanti in sede e online provenienti da tutto l'Arco Alpino e un grande numero di relatori e relatrici di alto livello. Per tutta la durata dell'evento è stato disponibile un servizio di interpretariato in inglese e nelle quattro lingue alpine: francese, tedesco, italiano e sloveno.

Qui si può trovare il programma dell'evento: https://polo-poschiavo.ch/wp-content/uploads/2023/10/EUSALP_TBC_2023_Program_IT.pdf

Il fatto che la conferenza si sia tenuta in Valposchiavo non è casuale.

Da una parte perché il Polo Poschiavo dal 2016 fa attivamente parte di due Gruppi d'Azione della Strategia Alpina ed è tra gli organizzatori di questa conferenza sin dalla prima edizione.

Dall'altra perché il 100% Valposchiavo è uno dei marchi territoriali più studiati nella regione alpina. È stato un caso di studio per ricercatori di diverse discipline (tra cui geografia, marketing, branding, food studies, studi turistici, sviluppo regionale), servendo anche come fonte di ispirazione per il progetto ARPAF-II "100% Local" e per numerose delegazioni di comunità locali.

La Valposchiavo è quindi un laboratorio vivente di branding territoriale che ha fornito spunti esperienziali di policy e manageriali ai partecipanti alla conferenza sui marchi territoriali del 2023.

Visite al Polo Poschiavo di delegazioni nazionali ed internazionali, università

Questo tipo di attività riveste un carattere strategico per il PP, visto che ci dà la possibilità di presentare direttamente sul territorio il campo di attività del PP e le modalità in cui queste si integrano con i vari progetti di sviluppo territoriale. Da questi incontri si creano numerose opportunità di messa in rete e di sviluppo di nuovi progetti che valorizzano ed aumentano le competenze del PP.

Visita di Gruppi d'Azione Locale della Rete L.E.A.D.E.R.

Da segnalare la visita in luglio di un nutrito gruppo di rappresentanti italiani di Gruppi d'Azione Locale (amministratori, agricoltori, tecnici) della Rete L.E.A.D.E.R. provenienti da vari Biodistretti di Sicilia, Puglia, Abruzzo, Toscana, Liguria e Lazio, ha svolto una visita studio co-organizzata dal Polo Poschiavo in Valposchiavo legata all'agricoltura bio e alla strategia Smart Valley Bio.

La visita alla Valposchiavo Smart Valley Bio è stata organizzata dal "Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)" del Ministero italiano dell'Agricoltura in collaborazione con il Polo Poschiavo ed ha previsto visite guidate, incontri e un seminario che hanno permesso di capire il percorso di sviluppo sostenibile intrapreso dalla Valposchiavo.

L'idea di una visita in Valposchiavo è nata grazie ai contatti del Polo Poschiavo con CREA nell'ambito delle sue attività in seno alla Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina (EUSALP), la strategia di cooperazione regionale dell'Unione Europea volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e la competitività dell'area alpina, che comprende sette Paesi: Austria, Francia, Germania, Italia,

Liechtenstein, Slovenia e Svizzera.

Nel 2023 la presidenza di EUSALP era in mano della Confederazione e dei Cantoni.

Durante l'esplorazione del nostro territorio il gruppo è stato accompagnato dal Direttore del Polo Poschiavo, Cassiano Luminati che, attraverso un percorso che si è snodato per tutta la Valle, ha illustrato in modo dettagliato i numerosi progetti, le attività e le iniziative che compongono il complesso mosaico della Valposchiavo Smart Valley Bio.

Nell'ambito del seminario, tenutosi presso la sede del Polo Poschiavo alla Scuola Professionale, sono intervenuti il Direttore della Regione Bernina, Francesco Vassella, che ha illustrato il Progetto di Sviluppo Regionale (PRE) "100% (bio) Valposchiavo" e la piattaforma di vendita online "Mercato Valposchiavo", il Direttore di Valposchiavo Turismo, Kaspar Howald, che ha spiegato il funzionamento dei marchi "100% Valposchiavo" e "Fait sù in Valposchiavo", Diego Rinallo, professore di marketing alla business school emlyon di Lione, che ha inquadrato in un contesto internazionale il lavoro svolto con il marchio territoriale "100% Valposchiavo", e Laura Viganò e Alberto Sturla del Centro Politiche e Bioeconomia di CREA, che hanno spiegato il motivo della visita studio in Valposchiavo e di come collocare questa buona pratica svizzera nell'ambito delle politiche europee per lo sviluppo dei Biodistretti. Infatti, la Valposchiavo a tutti gli effetti può ritenersi un biodistretto, anche se in Svizzera questo tipo di organizzazione non è previsto.

Tutti i pranzi e le cene del gruppo sono stati organizzati presso diversi ristoranti partner del progetto 100% Valposchiavo con menu interamente 100% Valposchiavo.

La visita, che si inserisce nell'ampia serie di incontri organizzati in Valposchiavo dal Polo Poschiavo in collaborazione con istituzioni internazionali, è stata anche un'arricchente occasione di scambio di buone pratiche provenienti da altri territori che hanno l'obiettivo comune di uno sviluppo sostenibile.

Visite di università

Per quanto riguarda le visite di università, abbiamo potuto contribuire attivamente all'organizzazione delle visite organizzate in Valposchiavo a febbraio dal Master per il Management Regionale dell'Università di Berna, a marzo da un gruppo di studenti dell'Università americana Virginia Tech, a maggio di studenti di Master ISEK - Institut für Sozialanthropologie und Empirische Kulturwissenschaft-Populäre Kulturen dell'Università di Zurigo.

STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA – GRUPPI D'AZIONE 3 E 6

Nel 2016 il direttore del Polo Poschiavo è stato nominato da parte della Confederazione come rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati sono quello della Formazione professionale AG3 e quello sulle Risorse Culturali e Naturali AG6.

<https://alpine-region.eu/topics-action-groups/detail/labour-market-education-and-training>

<https://alpine-region.eu/topics-action-groups/detail/resources>

I Gruppi di Azione hanno il compito di sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina e sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

Nel 2023 le attività di entrambi i gruppi hanno previsto svariati incontri in presenza e online e hanno portato allo sviluppo dei contenuti del nuovo Programma di Lavoro per il 2023-2025.

Il Gruppo d'Azione 6, coordinato dalla Convenzione delle Alpi, ha tenuto una sua riunione presso il Polo Poschiavo in novembre 2023, a margine della Conferenza Internazionale sui Marchi Territoriali.

Nell'ambito di queste attività è stato possibile anche sviluppare e far finanziare il progetto Made In The Alps che è succeduto ai progetti AlpJobs e 100%Local.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2024

Di primaria importanza rimane la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

L'ulteriore sviluppo della posizione del PP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale è centrale nelle nostre strategie, come il consolidamento dell'importante funzione del PP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro e il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adulti collegata alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

La sfida rimane mantenere alto l'interesse da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme e a mantenere alti i dati di frequenza per le molteplici e variegata attività proposte dal PP, sviluppando proposte attrattive e rivolte alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

L'esperienza e la competenza che l'APP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, rappresentano un importante capitale e una base per le attività, a cui si affiancano le nostre competenze in ambito digitale e di corsi di lingua. Queste alcune delle proposte formative previste:

- Corsi lingua per i Rifugiati ucraini in Bregaglia e Valposchiavo, di italiano ma anche di tedesco;
- Corsi per la trasformazione digitale a servizio del Progetto di Sviluppo Regionale "100% (Bio) Valposchiavo", rivolti ad esempio al settore agricolo;
- Corsi per la trasformazione digitale alle aziende.

Grande attenzione e impegno saranno dedicati alla realizzazione delle attività legate ai numerosi progetti in corso, tra cui:

- Il coordinamento del progetto AlpTextyles e lo sviluppo delle attività pilota che coinvolgeranno il nostro territorio
- L'accompagnamento del programma di salvaguardia per la tessitura in Valposchiavo
- Il coordinamento del progetto Legno 100% Valposchiavo, sviluppato nell'ambito del progetto MadeInTheAlps e finanziato dalla Confederazione nell'ambito del Piano di Azione Legno
- L'ulteriore sviluppo dei contenuti generati dal progetto Valposchiavo Smart Valley Bio.

La collaborazione transfrontaliera ed internazionale rimane un cavallo di battaglia e una priorità del PP, che continueremo a cogliere seguendo attentamente le opportunità di finanziamento che si presenteranno.

Nel 2024 sarà, inoltre, necessario porre le basi per il rinnovo del mandato di prestazione con il Canton Grigioni, fattore di primaria importanza per l'esistenza della nostra organizzazione.

Il 2024 sarà quindi nuovamente un anno impegnativo e pieno di nuove sfide!

Questo rapporto riassume in modo parziale le molteplici attività del PP, per ulteriori informazioni riguardanti le attività del Polo Poschiavo, è possibile rivolgersi a Cassiano Luminati, direttore del PP: cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091